

Classica

L'arte nelle dita di Brendel

PAOLO PETAZZI

OXFORD «Un interprete che mira all'originalità sbaglia strada che un'opera appaia in una nuova luce deve essere il risultato la conquista di un processo di assimilazione non lo scopo...»

Ho cercato di ampliare il repertorio - ha detto Brendel - ma anche di vivere con certi pezzi e di ritornarvi regolarmente.

Faccio una nuova registrazione per differenziarla dalle precedenti voglio svilupparmi e ampliare l'esperienza dell'opera iniziando ogni volta nuove ricerche perché i pezzi mi dicano cosa fare.

Il rigore e la lucidità di Brendel non escludono l'amabilità e l'umorismo la convinzione che la musica può anche essere comica si riflette in molte sue interpretazioni.

In Italia dove non suona più molto spesso Brendel è forse meno popolare che in Gran Bretagna Austria o Germania.

Brendel suonerà tra il 2 e il 10 ottobre a Torino Firenze Milano e Roma e che abbiamo ascoltato da lui a Oxford nel seicentesco Sheldonian Theatre di Christopher Wren.

LA TOURNÉE. All'Opera di Roma il teatro tradizionale giapponese



Un momento dello spettacolo «L'Isola dei Demoni»

Luciano Romano

Lo Shakespeare d'Oriente gran maestro del Kabuki

Di scena l'Estremo Oriente al teatro dell'Opera di Roma. Dopo il Giappone estebizzante di Mascagni e in attesa della Cina di Puccini, è cominciata la tournée italiana del Kabuki, una delle forme di teatro tradizionali del Giappone.

stato dagli amici Nartsune e Yasuyon gente di rango come lui e come lui condannati dopo una fallita congiura.

Il breve dramma tratto da un'opera più complessa con ascendenze nel No reca la firma di Chikamasa Monzaemon (1653-1724).

Immagini comunque non prive di vivacità. Per esempio quelle di Gene Gnocchi in divisa di vigile urbano impegnatissimo a creare un gorgo mestrucabile.

Secondo Balestra le immagini più forti sono quelle della sala parata dove Sandra Mondaini ha coronato il suo sogno di aiutare un bambino a nascere.

Ma il programma potrebbe cadere nella parte in studio dove cinque vip (Gene Gnocchi Stefania Sandrelli Sandra Mondaini Renato Pozzetto e Alba Parietti) affrontano tutti insieme conduttore e pubblico.

AGROE SAVIOLI

ROMA Tra l'Iris di Mascagni e l'imminente Turandot di Puccini il Teatro dell'Opera si apre a un soffio di Oriente autentico ospitando uno spettacolo Kabuki in provenienza da Tokio e incluso nelle manifestazioni intitolate Giappone in Italia.

ROMA Tra l'Iris di Mascagni e l'imminente Turandot di Puccini il Teatro dell'Opera si apre a un soffio di Oriente autentico ospitando uno spettacolo Kabuki in provenienza da Tokio e incluso nelle manifestazioni intitolate Giappone in Italia.

Tv. Su Canale 5 una serata con il gioco di Marco Balestra

E i vip ricominciano da capo

MILANO Diciamo subito: il dea non è brutta. E almeno non si tratta del solito format comprato in Olanda.

Ricomincio da capo e infatti basato sulla continua contaminazione tra esterni ed interni tra chiacchiere in studio e invenzione di piccoli eventi televisivi.

anche la miscela di cui è fatto Stranamore ma per fortuna lo spirito è diverso. O almeno è diverso il punto di vista.

Ma il programma potrebbe cadere nella parte in studio dove cinque vip (Gene Gnocchi Stefania Sandrelli Sandra Mondaini Renato Pozzetto e Alba Parietti) affrontano tutti insieme conduttore e pubblico.

Immagini comunque non prive di vivacità. Per esempio quelle di Gene Gnocchi in divisa di vigile urbano impegnatissimo a creare un gorgo mestrucabile.

Secondo Balestra le immagini più forti sono quelle della sala parata dove Sandra Mondaini ha coronato il suo sogno di aiutare un bambino a nascere.

Primefilm

Coppie che scoppiano

LE COPPIE che «scoppiano» sono proprio un'ossessione per Pino Quartullo sin dai tempi del suo primo film.

La novità di Stone d'amore con i crampi scritto insieme a Graziano Diana e Claudio «Producer» Masenza (uno che di commedie sofisticate all'antica hollywoodiana si intende) consiste nell'ambientazione esotica riscaldata oltre che dall'abbacinante sole tunisino da una moderata misoginia esente da volgarità.

Si fa presto a dire crampi. Certo non sta bene in amore l'esigente Marcella (Chiara Caselli) tornata a casa scopre ascoltando la segretaria che l'estenuato fidanzato Roberto (Sergio Rubini) l'ha mollata di punto in bianco.

do Francesco tra le braccia della morbida Alessia?

Tra finti sospiri di godimento tormentoni verbali a sfondo sessuale («zik zik») cammelli che s'accacciano nel deserto e scherme maglie nel suk Stone d'amore con i crampi si propone come un gioco sentimentale che strizza l'occhio - per diretta ammissione degli autori - a Vite private di Noël Coward e a Nati ieri di George Cukor e a chissà quanti altri classici della commedia brillante.

Se l'epilogo a sorpresa conferma l'assunto di fondo e cioè che è la possessività di Marcella a guastare ogni ipotesi di rapporto di coppia per il resto Stone d'amore con i crampi procede sui binari di una rassicurante commedia en plein air che rovescia la claustrofobia mista nella stonella Lunica e uscirne migliore pare di capire è Alessia che come la Debra Winger del 72 nel deserto si lascia andare all'avventura con l'indigeno.

Ha fatto bene Chiara Caselli a cimentarsi per la prima volta con un personaggio «rompicatole» dal gusto comico mentre Rubini e la Capnoghio forniscono il contrappunto «ragionevole» (per modo di dire) a Tunisi con una ragazza nuova di zecca Alessia (Debora Caprio) per dimenticare l'altra.

Ha fatto bene Chiara Caselli a cimentarsi per la prima volta con un personaggio «rompicatole» dal gusto comico mentre Rubini e la Capnoghio forniscono il contrappunto «ragionevole» (per modo di dire) a Tunisi con una ragazza nuova di zecca Alessia (Debora Caprio) per dimenticare l'altra.

Battistelli nuovo direttore dell'Ort

Giorgio Battistelli è il nuovo direttore artistico dell'Orchestra della Toscana il compositore romano, quarantatreenne, succede così ai 10 anni di direzione artistica di Aldo Bennici.

La Polygram alla conquista della Mgm

La Polygram, in società cinematografica e musicale controllata dalla Philips a Hollywood, è interessata a rilevare lo studio Metro Goldwyn Mayer.

Advertisement for 'LUCI SULLE STRAGI' featuring a list of names and contact information for a commission. The text includes 'Relazione del sen. Giovanni Pellegrino, presidente della commissione stragi' and lists several names like Di Lorenzo, Piana, Solo, etc.